

APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 104

Settembre 2007

Il circolo ANSPI "Il Pozzetto" compie 25 anni

Per festeggiare questo primo quarto di secolo di attività, il Consiglio Direttivo del Circolo ha organizzato una serie di eventi che si concluderanno, con le manifestazioni di domenica 23 settembre.

Era il 1982 quando venne costituito il Circolo "Il Pozzetto" per iniziativa di un gruppo di volontari, con a capo l'allora parroco don Giuseppe Cappanera, con l'obiettivo di creare un punto di aggregazione nella neo parrocchia di S.Maria di Loreto a Tavernelle, scegliendo l'ANSPI come associazione riconosciuta a livello nazionale alla quale affiliarsi, condividendone valori e finalità. Con questo spirito il Circolo ha iniziato a operare, occupandosi di sport, di cultura e organizzando iniziative ricreative e conviviali. Come è naturale ci sono stati anni molto belli, altri più

difficili che, comunque, sono stati superati con la determinazione e l'impegno dei Consiglieri che negli anni si sono avvicinati alla guida del Circolo, facendo crescere una vita associativa sempre più utile e apprezzata.

Nel 2006 il Circolo, ha integrato il suo statuto aderendo anche all'ANSPI Sport, diventando così Circolo/Oratorio ANSPI "IL POZZETTO" - Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale. In questi ultimi due anni la

nostra associazione, che conta più di 300 associati tra giovanissimi, giovani, adulti ed anziani, per crescere e migliorare, ha deciso di aprirsi ancora di più alle nuove famiglie del nostro quartiere, puntando sui giovanissimi, cercando di trovare una nuova formula oratoriale con il supporto e l'aiuto di tutte le forze della parrocchia.

Approfitando di questa ricorrenza il Circolo invita tutti, soci e non soci, a partecipare alla nostra festa, nei locali parrocchiali. **Fabio G.**



PIETRO



C'eravamo anche noi e ve lo raccontiamo..

Ciao! Vi avviso subito che potrei anche trovare le parole migliori o le espressioni più significative per raccontarvi l'Agorà e l'evento di Loreto, ma capireste solo una piccola parte di quello che voglio dirvi; è come se restando in casa in una giornata di sole, potete immaginare di essere al mare, ma esserci è tutta un'altra cosa! Il bello di questa esperienza, come spesso accade, sta nelle piccole cose: ciò che l'ha resa unica non sono stati i 500.000 giovani (nell'età o nello spirito) che hanno riempito la piana di Montorso a Loreto; sono state cose come i sorrisi ed i ringraziamenti dei ragazzi che abbiamo ospitato in parrocchia, o lo spostare scatoloni e pacchi per montare i kit e trovare sorprese che non ti aspettavi, oppure cantare una canzone insieme per superare la fatica di una camminata.

La nostra parrocchia ha ospitato alcuni giovani: 8 ragazzi di Milano che con la loro semplicità, spontaneità e simpatia hanno reso quei

giorni veramente divertenti e un gruppo di 60 giovani e adulti di Bari del cammino neocatecumenale; questi forse un po' troppo chiusi nel loro gruppetto, hanno comunque portato le loro esperienze e tradizioni come i canti e balli tipici e un modo di vivere il vangelo forse un po' distante dalle nostre abitudini; probabilmente ad alcuni di voi, in quei giorni avranno suonato a casa alcuni di questi ragazzi.. bè.. non erano i testimoni di Geova: è il loro modo di evangelizzare. Anche noi abbiamo trasmesso loro qualcosa, ad esempio sono rimasti entusiasti del canto "Unidos" che abbiamo suonato più volte durante i momenti di preghiera. Con gli 8 ragazzi di Vignate (Mi) ci siamo trovati più a nostro agio: abbiamo riso, scherzato, passato insieme momenti di festa e di impegno.

Durante questi giorni dell'agorà ci siamo divertiti parecchio ma abbiamo avuto anche molte occasioni di crescita personale, momenti di silen-

continua in ultima

I giovani di ieri

Un'occasione per gli anziani di divertirsi insieme in serenità

Già da diversi anni la nostra comunità si occupa di anziani, ma non lo fa sbandierando l'iniziativa, perché sa bene che il valore vero delle cose sta nel fare piuttosto che nel far sapere. E' stata un'iniziativa, a suo tempo attivata dalla nostra S.Vincenzo, il riunire periodicamente e con continuità i "giovani di ieri" che s'intrattengono nei locali parrocchiali giocando a carte, a tombola, assaggiando dolci e pizzette preparati da loro stessi o portati da persone di buona volontà. Ogni anno, da settembre a maggio, il locale si riempie del loro chiacchiericcio, della loro conversazione, della loro allegria; dettata dalla consapevolezza di saper dare ancora e di aver data tanto agli altri nel corso della loro, il più delle volte, difficile esistenza. Ai "giovani di ieri" basta poco per divertirsi, chiacchierare con serenità, allacciare rapporti di comunicazione che altrimenti sarebbero loro preclusi. Perciò ragazzi, giovani, adulti della parrocchia, andiamo a trovarli, qualche volta, brindiamo con loro in occasione del loro compleanno (che viene festeggiato da tutti con commozione e affetto), andiamo a far loro gli auguri in prossimità del Natale o della Pasqua, condividiamo con loro il pranzo annuale di fine sessione. Quando li incontriamo per strada,

poi, fermiamoci un attimo a scambiare con loro un saluto, anche se non li conosciamo (con quanto trasporto lo ricambieranno!) perché in loro c'è nostro padre, nostra madre, ci sono i nostri nonni che abbiamo avuto vicino per tanto tempo, senza per altro avergli mai dimostrato di gioire della loro presenza, a noi tanto cara, e senza aver mai avuto il tempo, il coraggio, la voglia di dir loro, almeno una volta: ti voglio bene! I "giovani di ieri" ricominceranno a riunirsi in parrocchia ogni

martedì pomeriggio, a partire da settembre ed accoglieranno, con simpatia e affetto, tutti coloro che vorranno aggregarsi; accoglieranno con riconoscenza anche chi vorrà esserci per dare una mano: completando un quartetto per giocare a carte, estraendo la tombola, stappando una bottiglia di spumante. Ricordiamoci sempre che anche un solo gesto affettuoso nei confronti degli altri può riqualificare la nostra esistenza, rendendola migliore.

Giulio Vittori



Gesù Cristo: luce che illumina gli uomini

Le chiese cristiane d'Europa a Sibiu (Romania) per la terza assemblea ecumenica

Dal 4 al 9 settembre 2007 si è tenuta a Sibiu (Storica città interculturale e interecclesiale della Romania) la 3° Assemblea ecumenica, organizzata dal Consiglio Ecumenico delle Chiese d'Europa (evangeliche, ortodosse e anglicane) e dal Consiglio delle Conferenze Episcopali Cattoliche Europee. I 2500 delegati, provenienti da tutta Europa hanno riflettuto sul tema della sequela di "Cristo, Luce che illumina tutti gli uomini" e hanno cercato di dare un contributo all'animazione spirituale di questo continente in via di rinnovamento e di nuova unità. Per la regione Marche hanno partecipato due giovani di Fano-Pesaro e tre preti: don Vincenzo Solazzi, don

Giorgio Paolini e il sottoscritto. Ci troviamo davanti ad una tappa importante del processo di dialogo ecumenico delle chiese iniziato durante e dopo il Concilio Vaticano 2°. Infatti a partire dagli anni 70 si è sviluppato un cammino nuovo di accettazione, riconoscimento reciproco e cooperazione, che ha avuto i suoi riscontri in raduni mondiali periodici e in tanti documenti di concordia dottrinale. Tra tutti ricordo i famosi documenti di convergenza "Battesimo, eucarestia e ministero" (1982) e "Confessare una sola fede" (1991) elaborati dalla Commissione Fede e Costituzione, formata da circa 120 teologi di tutte le chiese. A livello europeo poi sono iniziate le

Assemblee ecumeniche regolari con Basilea nel '89 sul tema "Pace e giustizia" e Graz ('97) su "Riconciliazione, dono di Dio e sorgente di vita". Proprio a Graz i delegati hanno deciso la stesura di una *Charta Oecumenica*, dichiarazione di intenti per la cooperazione di tutte le chiese d'Europa. I temi principali della *Charta* sono: la spiritualità e l'unità della testimonianza cristiana; l'unificazione e l'integrazione europea, nonché l'accoglienza dei nuovi immigrati; infine l'Europa come speranza di pace, giustizia e salvaguardia del creato per il mondo intero.

Don Valter

Scandaloso ?!

Come molti sapranno, nella nostra comunità parrocchiale - anzi, proprio nella casa parrocchiale - è stato allestito un alloggio nel quale vengono ospitate per brevi periodi (qualche mese) donne sole o (quasi sempre) con bambini piccoli.

Naturalmente, è facile comprendere, che le persone che vengono ospitate siano in condizione di assoluto bisogno; bisogno di tutto: di una casa, di un lavoro, di sostentamento e... di amicizia.

L'associazione "CASA DI ELISABETTA" (o.n.l.u.s.) si fa carico di gestire queste situazioni di disagio trovando un lavoro e cercando una casa a coloro che di volta in volta vengono ospitati nell'alloggio; insomma, è un po' come un primo soccorso, terminato il quale, gli ospiti sono messi in grado di gestirsi autonomamente.

Detta così sembra semplice! Ma da dove vengono i soldi per sostenere gli ospiti prima che diventino autonomi?

Risposta: dal buon cuore e dalla generosità di tutti noi ("noi" inteso come abitanti del quartiere).

Purtroppo, sovente, capita che l'associazione abbia difficoltà a far fronte a tutte le spese perché i soldi che vengono raccolti non bastano.

Facciamo a questo punto una amara riflessione: è possibile che in un quartiere con qualche migliaio di abitanti (circa duemila famiglie) si faccia fatica a "mantenere" una - dico UNA - famiglia, peraltro con esigenze molto modeste?

Purtroppo è così!

Ed è scandaloso!

Fermiamoci un attimo a pensare, poi ognuno tragga, in coscienza, le proprie conclusioni.

P.S.

Chi volesse contribuire può contattare don Valter (071-2802324) o uno dei responsabili dell'associazione (333-3620778)



I ragazzi e le accompagnatrici vincitori a Bellaria

Sono tornati vincitori

Ci hanno preso talmente gusto che anche quest'anno sono arrivati primi. Parliamo dei ragazzi che hanno rappresentato e tenuto alto il nome del nostro circolo parrocchiale "ANSPI - Il Pozzetto" a Bellaria in occasione della 27 edizione di "Gioca con il sorriso", una manifestazione nazionale organizzata dall'ANSPI.

Ecco i nomi dei nostri dodici "eroi" (in strettissimo ordine casuale): Asja Polidori, Silvia Simonetti, Giada Falcetelli, Sofia Pecoraro, Silvia Troncon, Martina Tittarelli, Matteo Iacone, Simone Menghini, Felice Torchia, Adriano Massacesi, Roberto Massetti, Lorenzo D'Antonio; tutti di età compresa tra i 9 e gli 11 anni, e delle due mamme, Tiziana e Loretta (di queste non diciamo l'età), che si sono alternate nei compiti di accom-

pagnatrici, dirigenti, allenatrici, consolatrici e, appunto, mamme.

La formula della manifestazione è molto semplice; le squadre si sfidano in alcune discipline sportive: basket, pallavolo, calcio, atletica e ping pong. Alla fine, in base ai risultati ottenuti da ciascuna squadra, viene stilata una classifica e... vengono premiate tutte le squadre; perché lo spirito della manifestazione è sì, un po' di sano agonismo, ma è soprattutto il piacere di stare insieme ad altri coetanei di tutta Italia, passando quattro giorni divertendosi, facendo amicizia e capendo che i valori di lealtà e correttezza sono importanti non solo sui campi di gara, ma soprattutto in ogni momento della vita.

e.l.

Preghiera dello sportivo

Questa è la preghiera che hanno recitata i ragazzi in occasione dei tornei di Bellaria.

Essa offre buoni spunti di riflessione per ciascuno di noi anche per la vita quotidiana, non solo se pratichiamo qualche disciplina sportiva.

Signore aiutami ad essere un vero sportivo.

A vincere e restare modesto.

A conservare la mia dignità in campo.

Ad accettare tutte le decisioni dell'arbitro, giuste o ingiuste, regolari o irregolari.

Ad incassare i colpi proibiti e non restituirli.

Ad essere forte senza essere brutale.

A giocare invece di scontrarmi.

A pensare alla squadra piuttosto che a me stesso.

A sapermi curvare sull'avversario caduto.

Ad ignorare il pubblico e comprendere l'arbitro.

Ad apprezzare il gioco senza distinzione di squadra.

A felicitarmi con l'avversario.

A tendergli la mano quando sono vinto,

riconoscendo la sua abilità.

Con Te Signore, potrò vincere me stesso ed essere contento della vittoria altrui.

A P P U N T I

continua dalla prima

zio, senza distrazioni, da dedicare a noi stessi, fermarsi a pensare per cinque minuti a quello che si è fatto fino ad oggi e quali siano le priorità nella vita.

Il gruppo della pastorale giovanile della nostra diocesi, guidati da don Fausto, ci ha organizzato alcuni eventi: la catechesi in piazza del papa, una mostra di quadri di Ruoauld, un itinerario al Cardeto e al Duomo; la nostra parrocchia ha pensato al resto: la visita alla basilica di Loreto, una mattinata al mare, la veglia di preghiera nella nostra chiesa ripresa da Sat2000 e la festa in collaborazione con le parrocchie vicine, le Grazie e il Pinocchio. Nel complesso questi 3 giorni sono andati bene grazie anche all'impegno di Daniela e Michela, di don Valter, e di tutti quelli che hanno lavorato in cucina; grazie anche alle famiglie che hanno accolto in casa alcuni di questi ragazzi.

I giovani della nostra parrocchia non sono stati a guardare: hanno preso parte attiva, accompagnando i nuovi amici in giro per Ancona, partecipando alle preghiere e ai momenti di festa. Come quello che ha visto riuniti molti giovani di Ancona-Osimo e quelli ospitati che nonostante la pioggia non si sono scoraggiati; hanno raggiunto il Palarossini (alcuni anche a piedi) e insieme al nostro



vescovo Edoardo Menichelli e a quello di Milano T e t t a m a n z i hanno celebrato una messa ricca di momenti suggestivi; poi si sono scatenati al ritmo dei King's Head e delle altre animazioni quindi a letto presto, perché il giorno dopo ci aspetta il grande evento. Alle 11 di sabato

1 settembre dalla nostra parrocchia partiamo in 2 gruppi, anconetani e milanesi insieme verso Montorso; arrivati a Loreto ci aspetta una passeggiatina di 40 minuti circa ma siamo "carichi" e non ci spaventa niente, arriviamo a Montorso in un attimo tra canti religiosi, bans, Vasco e cori "da stadio". Esibiamo il pass.. ancora pochi passi e... silenzio.. i nostri discorsi si interrompono per lasciare spazio soltanto ad un wow! La piana di Montorso è già invasa da una marea colorata di giovani, lo spettacolo è di quelli che ti lasciano senza fiato per qualche secondo... ed è solo l'inizio! Il pomeriggio passa veloce tra chiacchiere, risate, e passeggiate, poi verso le 17 un elicottero fa due giri sopra Montorso, è arrivato il Papa! E qui apro una parentesi, tanto ormai l'articolo è lungo e se siete arrivati a leggere fino a questo punto, arriverete anche alla fine: noi non siamo andati a Loreto a vedere il Papa, siamo andati all'Agorà dei Giovani Italiani! L'evento siamo noi! Poi certo le parole di Papa Benedetto sono state importanti e ricche di spunti di riflessione! Avete



presente quando si dice che Dio c'è ma non si vede? In questi eventi lo si può capire meglio: il Papa, che rappresenta Gesù, c'è, ma io non lo vedo (perché ero troppo lontano dal palco), però sono sicuro che c'è; lo sento parlare grazie agli altoparlanti; e voi? Lo sentite parlare? quali sono gli altoparlanti della vostra vita? :)

Il sole tramonta sulla spianata di Montorso mentre noi stiamo pregando, Benedetto XVI risponde alle domande di alcuni giovani, poi la cena e la festa che inizia in modo veramente spettacolare: buio, musica avvincente e centinaia di migliaia di "stelle luminose" prodotte dalla pila ecologica e ricarica cellulare presente nel kit del pellegrino. Splendido! I fuochi d'artificio, i canti notturni con la chitarra, le "fontane di luce", la notte nel sacco a pelo, l'alba, la messa, i saluti ed il ritorno a casa... Sono tante le cose che avrei ancora da raccontarvi ma non c'è spazio, chi vuole può andare su www.parcchiando.it/forum e nella sezione giovani trovate commenti, foto e video di Loreto 2007; ma l'Agorà non finisce qui, dura 3 anni, la prossima tappa? Luglio 2008: Giornata Mondiale della Gioventù: Sydney!

marco

ANSPI: attività estiva

Terminate le fatiche della "34^a Festa della Primavera", l'attività del circolo "Il Pozzetto" è continuata anche in estate, durante la quale sono stati organizzate altre attività:

In luglio ed agosto dei tornei di calcetto.

Dal 28 agosto al 2 settembre, a Bellaria, una squadra - unica rappresentante dei circoli ANSPI Marche - ha partecipato alla manifestazione "Gioca con il sorriso" (vedi articolo a parte).

Il 15 e 16 settembre, in parrocchia, si organizza la consueta "Festa dello sport", aperta ai ragazzi dai 7 ai 13 anni di 5 parrocchie (la festa è in corso mentre andiamo in stampa).

Per domenica 23 settembre si stanno organizzando i festeggiamenti per i 25 anni di attività del circolo. Anche per questo vi rimandiamo all'articolo a parte.

Informiamo i genitori che intendono far iniziare quest'anno il cammino di catechesi parrocchiale ai loro bambini di 2a e 3a elementare che l'inizio del nuovo primo corso sarà preceduto da alcuni incontri rivolti a loro, che avranno valore di iscrizione. Il primo incontro dei genitori si terrà

Sabato 22 settembre alle ore 15,30 in parrocchia